Perri e la Loizzo auspicano più collegialità e una connotazione più politica della giunta

Comune, si è svegliato il Pdl

Il gruppo vicino ai Gentile chiede un incontro al sindaco per un rilancio dell'attività

di MASSIMO CLAUSI

C'E' GRANDE fermento nei corridoi di Palazzo dei Bruzi. In questi giorni la maggioranza che sostiene Mario Occhiuto sembra andare vieppiù sfilacciandosi. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato la nota di Sergio Nucci e Michelangelo Spataro che chiedevano più collegialità nelle decisioni amministrative e delucidazioni su alcune pratiche di giunta. I due consiglieri Falbo e Bartolomeo, invece, sono da mesi sull'Aventino del gruppo misto. Ieri i coordinatori provinciale e cittadino del Pdl di Cosenza Simona Loizzo e Francesco Perri hanno richiesto al sindaco Mario Occhiuto un'incontro «al fine di concordare un percorso politico amministrativo che veda impegnati l'Udc, il Pdl e le altre forze di maggioranza nel rilancio della gestione dell'Amministrazione comunale». Insomma i due chiedono una gestione più politica.

«Le questioni di emergenza sociale e le problematiche che si stanno sempre di più amplificando e che sono la causa di episodi di proteste anche eclatanti, impongono un'attenta e serena valutazione da parte di tutti. Così come le prese di posizioni su atti amministrativi d'importante rilevanza economica e di crescita della città, debbono essere affrontate con spirito partecipato e collegiale, per ottenere soluzioni univoche ed adeguate», sostengono i due.

Una presa di posizione un po' a sorpresa quella di Loizzo e Perri che qualcuno definisce anche tardiva sotto certi aspetti. Non è certo da oggi che Occhiuto ha impostato la sua azione amministrativa parlando più alla città che ai partiti. E' da tempo che anche esponenti del suo partito chiedono una rimozione degli assessori tecnici per una giunta più politica, ma finora il sindaco non ha voluto saperne.

Perchè allora i due intervengono proprio adesso? Probabilmente il discorso è condizionato da quando sta avvenendo a livello regionale con Scopelliti che sembra in procinto di un rimpasto di giunta.

Non sappiamo come evolverà adesso la situazione anche perchè dobbiamo registrare una spaccatura interna al Pdl. Da un lato il gruppo che si richiama più strettamente ai fratelli Gentile, di cui Perri e Loizzo sono espressione. Dall'altro il gruppo che si rifà al consigliere regionale Fausto Orsomarso (che è vicecoordinatore provinciale del Pdl e non ha sottoscritto il documento di cui si parla) e all'assessore Luciano Vigna. Fra i due gruppi c'è da tempo una guerra silenziosa, basti pensare ad alcune critiche rivolte alla pratica del Bocciodromo o allo stallo che si registra sull'edilizia sociale in città oppure, per cambiare versante, basti pensare che al consiglio comunale in cui si è avviato il predissesto erano assenti i consiglieri Lo Gullo e i manciniani Manna e Salerno (che è anche uscito pubblicamente sulla questione lamentando una scarsa informativa sulla materia).

> Il problema è che al suo interno il partito è diviso a metà

Insomma tutto è in ebollizione ed con ogni probabilità dopo Pasqua ci sarà un confronto. Anche perchè alle porte ci sono delle pratiche molto delicate come il riconoscimento dei debiti fuori bilancio o la difficile partita della gestione delle cooperative. Nodi che devono essere affrontati con il massimo possibile della compattezza politica. Bisogna però vedere se Mario Occhiuto è disposto a rinunciare al suo profilo di tecnico prestato alla città di Cosenza e rispolverare il vecchio manuale Cencelli. Una strada che una volta presa è difficile abbandonare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune, si è svegliato il Pdl